

Chianciano

Assemblea ADA 22 – 23 – 24 ottobre 2008

Documento finale a cura di Rosanna Bernardini

Care amiche, cari amici, care compagne cari compagni.

Abbiamo trascorso insieme tre giorni di intenso lavoro. Da parte di tutti voi c'è stata partecipazione attenta e continua, di questo vi ringraziamo. Abbiamo inoltre visto la partecipazione di autorevoli intervenuti, che si sono soffermati su molti temi e che ringraziamo.

In questi tre giorni sono stati toccati numerosi argomenti aderenti ai nostri scopi istituzionali. La Presidente Graziana Delpierre ha indicato campi di intervento praticabili da tutta l'organizzazione, ma ha in particolare sottolineato l'importanza e l'imprescindibilità dell'unione e della collaborazione tra le ADA, che insieme all'ADA nazionale, debbono costituire una rete fitta e solidale.

E' stato sottolineata, in particolare dai presidenti delle associazioni, intervenuti e dal segretario della Consulta del Volontariato, l'esigenza di individuare obiettivi comuni che consentano, attraverso una collaborazione la cui volontà è stata confermata, di affrontare un periodo difficile per il paese e per le stesse organizzazioni di volontariato.

Il volontariato, è stato sottolineato, deve essere in grado di operare nel pieno riconoscimento del proprio contributo sociale non solo in termini di risorse finanziarie impiegate, ma anche valutando in termini economici il lavoro di ciascun volontario impegnato.

E' stata evidenziata la crisi di disponibilità di volontari legata alla generale crisi in atto a fronte delle fragilità economiche molto gravi che colpiscono soprattutto gli anziani e le famiglie. Il ruolo del volontariato, che è radicato sul territorio e ne conosce la situazione sociale, è anche quello di denuncia delle povertà e delle marginalità che nel contesto sociale appaiono evidenti.

Il Segretario generale della UILP Romano Bellissima, nel portare il suo saluto agli intervenuti, ha sottolineato come l'ADA debba sempre più assumere rilevanza sociale attraverso una azione tesa a sostenere le richieste delle persone anziane che debbono essere chiamate a contribuire ai mutamenti sociali necessari per contrastare le politiche ed i provvedimenti di questo Governo che vanno contro il consolidamento e di

una società democratica e moderna. Occorre inoltre combattere le situazioni di solitudine e di abbandono, spesso provocate dalla ricaduta di mutamenti sociali riguardanti la famiglia.

Ci sono più di due milioni di persone non autosufficienti, ha sottolineato Bellissima, che le famiglie, da sole, debbono curare ; la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalle organizzazioni sindacali, non ha avuto un seguito legislativo, mentre le risorse finanziarie messe a disposizione si assottigliano sempre di più e non si conosce il futuro del fondo per la non autosufficienza e del fondo per le politiche sociali, anche se confermati per il prossimo anno.

Questo scenario, certo deprimente, deve essere affrontato, da parte delle associazioni di volontariato, con attenzione alle nuove povertà. Occorre coinvolgere i giovani anche attraverso il servizio civile, ha sottolineato il rappresentante del MOVI, ma i giovani hanno bisogno di progetti chiari che consentano loro una esperienza fortemente educativa che guardi al futuro.

Vogliamo qui sottolineare che l'ADA in quanto associazione per i diritti degli anziani, ha avviato in tal senso a livello nazionale e regionale molte iniziative e numerosi progetti. La nostra associazione tende ad affermare il diritto per le persone anziane ad una partecipazione attiva alla vita sociale nella propria comunità; non vogliamo sostituirci ai servizi pubblici per gli specifici interventi assistenziali, che spettano ai servizi sanitari e sociali di ciascun territorio, ma vogliamo affermare la ragione di ciascuno alla conoscenza ed alla praticabilità di tali diritti.

Per raggiungere questo obiettivo già molto è stato fatto sia a livello nazionale – come è stato ampiamente riferito in questa sede – sia con i progetti che ciascuna ADA regionale ha messo in campo.

La nostra ADA è ormai una grande associazione, partecipa ad AGE Platform Italia ed aderisce ad AGE Platform Europa, si confronta e collabora con altre associazioni di volontariato nel Forum del terzo settore -la cui portavoce Maria Guidotti è qui intervenuta-, nonché in sedi istituzionali e governative.

Dobbiamo promuovere sempre di più al nostro interno una rete fitta di relazioni ed informazioni che comprenda in particolare le attività di

turismo. Una rete che consenta uno scambio continuo di esperienze e la reciproca conoscenza delle iniziative intraprese.

Possiamo paragonare l'ADA ad un veliero che ha preso il vento e affronta il mare. Il mare, si sa, non è sempre calmo, anzi in questo periodo è molto agitato, ma con mano ferma alla barra sapremo raggiungere la meta..